scrisse in maniera pressante al re di Francia ed al duca di Savoia.¹ Caltagirone fu in continua attività; tenne egli stesso la presidenza delle discussioni, finalmente dopo aver superato difficoltà indicibili, egli riuscì, il 27 febbraio 1600, a combinare un accomodamento. In seguito a questo, Carlo Emanuele prometteva di cedere entro tre mesi o Saluzzo, oppure il paese della Bresse, confinante col territorio di Lione.² Il duca firmò questo contratto solo per guadagnare tempo per la preparazione d'una guerra contro Enrico IV, nel che egli contava sull'aiuto della Spagna. Ma il re di Francia lo prevenne, e gli Spagnuoli mancarono. Enrico IV lanciò il 10 agosto 1600 la dichiarazione di guerra; nel più breve tempo cadde tutta la Savoia e la Bresse in potere della Francia. Che all'ultimo avanzassero truppe spagnuole di 14000 uomini, non migliorò la posizione del duca, poichè gli Spagnuoli non procedevano contro i Francesi, ma occupavano le fortezze del Piemonte; così che Carlo Emanuele correva pericolo di perdere tutto di fronte ai suoi vicini superiori di forze.³

Il papa aveva seguito le vicende della lotta intorno a Saluzzo con una preoccupazione sempre crescente; dall'estate 1600 in poi, nessuna faccenda lo interessò così vivamente quanto questa.⁴ Un tentativo degli Spagnuoli di guadagnarlo per i loro intenti fallì completamente. Clemente VIII espresse colle parole più severe all'ambasciatore di Filippo III, Duca di Sessa, quale responsabilità egli si assumeva, se egli spalleggiasse gli intrighi di Carlo Emanuele e provocasse così la guerra.⁵ Egli raddoppiò in luglio le sue preghiere, le sue visite alle chiese ed i digiuni, acciocchè Dio volesse allontanare lo scoppio della guerra tra la Francia e la Savoia.⁶ Fin all'ultimo momento sperava di evitare questa disgrazia, la quale doveva pure distruggere i progetti nutriti allora per una lega contro i Turchi.⁷ Egli nell'ultima ora ancora aveva fatto un tentativo, purtroppo andato fallito, d'impedire, me-

¹ Vedi la Relazione di Aldobrandini, loc. cit. 36.

² Vedi il testo ibid. 49 ss.

³ Vedi PHILIPPSON loc. cit. 106 s., 110; ERDMANNSDÖRFFER, *Karl Emanuel I von Savoyen*, Lipsia 1862, 55.

⁴ Cfr. le * Relazioni di G. C. Foresto, in data, Roma 1600 giugno 24 e luglio 8, Archivio Gonzaga in Mantova, e la * Lettera di Raimondo della Torre a Rodolfo II, in data Roma 1600 giugno 3, Archivio di Stato in Vienna.

⁵ Vedi la Relazione di Aldobrandini presso FUMI 56 s.

⁶ Vedi gli * *Avvisi* del 22 e 26 luglio 1600, *Urb.* 1068, Biblioteca Vaticana.

⁷ Vedi le * Relazioni di R. della Torre a Rodolfo II, in data, Roma 1600 giugno 17 e luglio 1, Archivio di Stato in Vienna, e l* *Avviso* del 9 agosto 1600, *Urb.* 1068, Biblioteca Vaticana.